



175/2021

Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni” e, in particolare, l’art. 10, che ha istituito l’Agenzia per la coesione territoriale (Agenzia) e ha disposto che le funzioni relative alla politica di coesione sono ripartite tra la Presidenza del consiglio dei Ministri e l’Agenzia medesima;

VISTO il comma 9 del citato 10 del decreto legge n. 101/2013, convertito con modificazioni nella legge n. 125/2013, il quale prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delegato, si provveda alla riorganizzazione del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, di cui all’articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430, anche ai fini di individuare le funzioni da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e all’Agenzia senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), recante disposizioni in materia di bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019 ed in particolare l’art. 1, comma 611, il quale dispone tra l’altro che:

- l’ANBSC provvede alla predisposizione della strategia nazionale per la valorizzazione dei beni e delle aziende confiscati alla criminalità organizzata, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei ministri - DPCoe, in coerenza con le indicazioni adottate dal Programma nazionale di riforma contenuto nel Documento di economia e finanza per l’anno 2015 e per l’anno 2016;
- il documento di strategia nazionale è sottoposto all’approvazione del CIPE, sentita la Conferenza permanente tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

VISTO l’art. 4-ter della legge 9 agosto 2018, n. 97, di conversione con modificazioni del decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, con cui si è proceduto al riordino delle competenze dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 di approvazione dello Statuto dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 novembre 2014 con cui si procede alla riorganizzazione del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici previsto all’art. 3, comma 5, del decreto legislativo n. 430/1997;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014, adottato ai sensi del citato l’articolo 10, comma 5 del decreto legge n. 101/, convertito con modificazioni nella legge n. 125/2013, relativo al trasferimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico, ad eccezione di quelle afferenti la Direzione Generale per l’incentivazione delle attività imprenditoriali;

Paolo Esposito

Via Sicilia, 162/C- 00187 Roma

tel. +39 06 96517.888- 889

dg.segreteria@agenziacoesione.gov.it





VISTO decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2015 di approvazione del Regolamento di organizzazione dell’Agenzia per la coesione territoriale adottato con atto del Direttore generale 6 luglio 2015, n. 29;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 marzo 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 13 aprile 2021, con cui il Dott. Paolo Esposito è stato nominato Direttore Generale dell’Agenzia per la coesione territoriale per la durata di un triennio;

VISTO il parere della Conferenza permanente per i rapporti con lo Stato, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e di Bolzano favorevole relativamente alla Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione, reso nella seduta del 19 aprile 2018, repertorio n. 71 CSR con raccomandazioni tra cui quella di effettuare una riflessione in merito a quei beni già assegnati e/o valorizzati che per dimensione, valore simbolico, storia criminale, sostenibilità e prospettive occupazionali e di sviluppo possano divenire “progetti pilota” ed eventualmente essere presi in carico dal previsto Tavolo di indirizzo e verifica e dai previsti Gruppi di lavoro regionali permanenti;

VISTA la delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25, inerente il Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la delibera CIPE 25 ottobre 2018, n. 53, di approvazione della Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione ed in particolare i punti:

- 2.2 che dispone la costituzione del Tavolo di indirizzo e verifica - che ne costituisce il presidio nazionale di indirizzo e accompagnamento con funzioni di programmazione, supporto all’attuazione e sorveglianza sull’avanzamento - e la composizione, tra le cui designazioni è prescritto un componente del NUVEC;
- 2.6 che, in aderenza alle citate raccomandazioni della Conferenza S/R, dispone l’elaborazione, da parte del Tavolo, di specifiche azioni di valorizzazione, anche a regia nazionale, per quei beni già assegnati e/o valorizzati che per dimensione, valore simbolico, storia criminale, sostenibilità e prospettive occupazionali e di sviluppo rappresentino casi capaci di divenire “progetti pilota”;

VISTA la delibera CIPE 24 luglio 2019, n. 48 che:

- prevede la predisposizione di un Piano per la valorizzazione dei beni confiscati esemplari nel Mezzogiorno, in corso di predisposizione, in attuazione del punto 2.6 della citata delibera CIPE n. 53/18, e ne affida la funzione di gestione del citato Piano all’Agenzia per la coesione territoriale;
- effettuata una prima assegnazione, pari a 15,114 M€, per un intervento già individuato dal citato Tavolo in attuazione del punto 2.6 della citata delibera CIPE n. 53/18;

VISTA la delibera CIPE 29 settembre 2020, n. 61 che assegna all’Agenzia per la coesione territoriale una prima assegnazione, pari a 10 M€, per il finanziamento di uno specifico asse, nell’ambito del Piano per la valorizzazione dei beni confiscati esemplari nel Mezzogiorno, destinato al sostegno dell’attività progettuale in favore di enti pubblici impegnati a definire, per i beni in confisca definitiva ubicati nel Mezzogiorno e qualificati come esemplari, progetti di valorizzazione, declinati in: a) indicazione di concorsi di idee; b) definizione di piani di gestione; c) elaborazione di progetti definitivi o esecutivi, a partire dai progetti di fattibilità tecnica ed economica e atti propedeutici;



VISTO il decreto del Direttore Generale 15 ottobre 2015, n. 47, recante il Regolamento di articolazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale dell'Agenzia per la coesione territoriale;

CONSIDERATO che l'articolo 4 del citato Regolamento n.47/15, nel disciplinare le attività e l'organizzazione interna dei singoli Uffici dell'Agenzia, per l'Ufficio I "Coordinamento delle autorità di certificazione e monitoraggio della spesa" dell'Area programmi e procedure, prevede, tra le altre competenze:

- il monitoraggio dei flussi finanziari nazionali e la valutazione dei relativi impatti a livello del bilancio nazionale;
- l'utilizzo e accesso alle banche dati dell'Agenzia e accesso a banche dati esterne connesse all'utilizzazione delle risorse comunitarie e nazionali;
- la gestione delle attività connesse alle funzioni di Autorità di certificazione dei Programmi di competenza dell'Agenzia, anche d'azione coesione, finanziati con risorse del Fondo di rotazione di cui alla L. 183/87 e con altre risorse finanziarie a titolarità dell'Agenzia o di altri Programmi nazionali o regionali, previa intesa ed in base a specifiche esigenze di carattere anche temporaneo;
- trasferimento delle risorse di politica regionale nazionale, destinate alla realizzazione degli interventi del Piano di Azione Coesione e dei Programmi d'azione coesione 2014-2020.

VISTO il decreto del Direttore Generale 12 giugno 2020, n. 111, con il quale la Dr.ssa Anna Maria Fontana è stata nominata Organismo di certificazione del citato Piano per la valorizzazione dei beni confiscati esemplari nel Mezzogiorno;

CONSIDERATO che la Dr.ssa Anna Maria Fontana è passata ad altro incarico;

VISTO il decreto del Direttore Generale 9 luglio 2021, n. 157, con cui è adottato il Regolamento del NUVEC;

VISTO il decreto del Direttore Area Programmi e Procedure 1 marzo 2021, n. 2, con il quale è stato conferito al Dr. Mario Vella l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell'Ufficio I "Coordinamento delle autorità di certificazione e monitoraggio della spesa" dell'Area Programmi e Procedure;

VISTO il *curriculum vitae* della Dr. Mario Vella, dirigente di ruolo dell'Agenzia, esperto in materia di politiche di coesione, altamente qualificato per le specifiche professionalità maturate sia in relazione alla componente nazionale che a quella comunitaria della suddetta politica e dei numerosi incarichi gestionali assunti nel corso degli anni;

RITENUTO necessario dover procedere alla nomina di un nuovo Organismo di certificazione del Piano per la valorizzazione dei beni confiscati esemplari nel Mezzogiorno abilitato a richiedere i pagamenti a valere sul Fondo sviluppo e coesione e di doverlo nuovamente individuare nel dirigente *pro tempore* preposto alla direzione dell'Ufficio I "Coordinamento delle autorità di certificazione e monitoraggio della spesa" dell'Area Programmi e Procedure;


DETERMINA

1. L'Organismo certificatore abilitato a richiedere i pagamenti a valere sul Fondo sviluppo e coesione del Piano per la valorizzazione dei beni confiscati esemplari del Mezzogiorno, in corso di



redazione, di cui alle delibere CIPE nn. 48/2019 e 61/2020 è individuato nel Dirigente *pro tempore* dell'Ufficio 1 "Coordinamento delle autorità di certificazione e monitoraggio della spesa" dell'Area Programmi e Procedure, Dr. Mario Vella, Dirigente non generale nel ruolo dell'Agenzia per la coesione territoriale.

2. Nelle funzioni derivanti dall'incarico di cui al precedente punto, il Dr. Mario Vella assume, attua e svolge tutte le competenze derivanti dagli atti regolamentari di pertinenza del Fondo sviluppo e coesione.
3. Il presente provvedimento è notificato, per competenza, al diretto interessato, e viene pubblicato sul sito dell'Agenzia per la coesione territoriale.
4. Il presente decreto sarà sottoposto al controllo secondo le disposizioni vigenti.

Roma,  3 AGO. 2021

Paolo Esposito

